

OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE POR FESR 2007-2013

ASSE 1 - Innovazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico e imprenditorialità

ATTIVITÀ 1.1.A) Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese

LINEA DI INTERVENTO Settore commercio

BENEFICIARI

Piccole e medie imprese (PMI) e Grandi imprese (GI) in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale; **di qualsiasi settore.**

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Saranno concessi aiuti alle PMI per le seguenti iniziative:

- a) progetti di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale;
- b) progetti finalizzati all'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
- c) acquisizione di brevetti e know how volti all'introduzione di innovazioni nell'impresa;
- d) acquisizione di servizi di consulenza nel settore dell'innovazione;
- e) acquisizione di servizi di supporto all'innovazione;
- f) brevettazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale;
- g) brevettazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale, relativamente ai risultati dell'attività di ricerca e sviluppo;
- h) contributi per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato e/o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti.

Saranno inoltre concessi aiuti alle GI per le seguenti iniziative:

- o progetti di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale;
- o progetti finalizzati all'innovazione dei processi e dell'organizzazione, limitatamente a
- o progetti svolti in collaborazione con PMI le quali sostengono almeno il 30% dei costi ammissibili;
- o contributi per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato e o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti.

SPESE AMMISSIBILI

- § Spese del personale di ricerca
- § Prestazioni interne
- § Prestazioni di terzi
- § Beni immateriali
- § Strumenti e attrezzature
- § Materiali
- § Spese generali

INTENSITA' DI AIUTO

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale applicabile alle spese ammissibili, secondo le seguenti intensità massime:

per le PMI:

- 80% per i progetti di ricerca industriale
- 60% per i progetti di sviluppo sperimentale
- 35% per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione
- 20% per l'acquisizione di brevetti, marchi e know how volti all'introduzione di innovazioni nell'impresa (35% nelle aree 87 3 c)
- 75% dei costi ammissibili nel limite massimo di 200.00,00 euro su un periodo di tre anni per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per l'acquisizione di servizi di supporto all'innovazione
- 45% per la brevettazione di prodotti propri
- 50% per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'UE per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti.

Per le GI:

- 65% per progetti di ricerca industriale
- 40% per progetti di sviluppo sperimentale
- 15% per progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, limitatamente a progetti svolti in collaborazione con PMI le quali sostengono almeno il 30% dei costi ammissibili
- 40% per la realizzazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'UE per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse, a condizione dell'effettiva realizzazione dei progetti

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Criteri di valutazione delle proposte progettuali aventi per oggetto "ricerca industriale e sviluppo sperimentale"

▪ - grado di innovatività

NB: per i progetti complessi, composti ad esempio sia da attività di Ricerca che da attività di Sviluppo, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

a) prevalenza di attività di Ricerca:

grado di innovatività in termini di: I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale; II) notevole miglioramento di prodotti (es. pacchetti turistici) o di processi organizzativi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate

b) prevalenza di attività di Sviluppo sperimentale:

grado di innovatività in termini di: I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale; II) notevole miglioramento di prodotti (es. pacchetti turistici) o di processi organizzativi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate

▪ - collaborazioni

▪ - **collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione;**

▪ - **convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale;**

▪ - **collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo svi-luppo dei settori del commercio e/o turismo.**

▪ - **progetti realizzati presso laboratori qualificati (laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'albo del MIUR);**

▪ - **impatto sistemico ed economico dei risultati perseguiti valutato in base a:**

a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socioeconomico regionale;

b) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo risorse energetiche;

c) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in colla-borazione con altre imprese;

- d) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi;
 - e) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale o artigianale sviluppati all'interno delle filiere di distretto;
 - f) collegamento intersettoriale del progetto con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca;
 - g) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici;
 - h) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile.
- - **progetti per i quali l'impresa si impegna a presentare una rendicontazione parziale per fasi;**
 - - **localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (aree montane di fascia A, B, e C; aree 87 3 c; aree di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) 1080/2006 ed inerenti lo sviluppo territoriale);**
 - - **collaborazioni precedenti (con punteggio distinto se permanenti o saltuarie) con enti o organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni;**
 - - **precedenti investimenti in ricerca documentati: capacità tecnica e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti.**
 - - **nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda)**

Criteria di priorità impresa gestita da imprenditoria giovanile o femminile

2. Criteri di valutazione delle proposte progettuali rivolte all'innovazione

▪ grado di innovatività

NB: per i progetti complessi, composti sia da innovazione dei processi che da innovazione dell'organizzazione, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

a) prevalenza di innovazione dei processi:

grado di innovatività in termini di: I) nuovo metodo di produzione di servizi o di consegna; II) miglioramento significativo del metodo di produzione di servizi o di consegna; III) elevato grado di rischio ai sensi dell'art. 9, co. 3, lett. e) del DPR n. 0273/2007 documentato dall'impresa.

b) prevalenza di innovazione dell'organizzazione:

grado di innovatività in termini di: I) nuovo metodo organizzativo; II) miglioramento significativo del metodo organizzativo; III) elevato grado di rischio ai sensi dell'art. 9, co. 3, lett. e) del DPR n. 0273/2007 documentato dall'impresa.

▪ collaborazioni:

- collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione

- collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e/o turismo.

▪ impatto sistemico ed economico dei risultati perseguiti valutato in base a:

a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socioeconomico regionale;

b) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo risorse energetiche;

c) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese;

d) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi;

e) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale o artigianale sviluppati all'interno delle filiere di distretto;

f) collegamento intersettoriale del progetto con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca;

g) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici;

h) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati del piano integrato di sviluppo urbano sostenibile.

- **progetti per i quali l'impresa si impegna a presentare una rendicontazione parziale per fasi;**
- **localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (aree montane di fascia A, B, e C; aree 87 3 c; aree di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) 1080/2006 ed inerenti lo sviluppo territoriale);**
- **collaborazioni precedenti (con punteggio distinto se permanenti o saltuarie) con enti o organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni;**
- **precedenti investimenti in ricerca documentati: capacità tecnica e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti**
 - a) Capacità alta (superiore al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato)
 - b) Capacità media (dall'1 al 5% del fatturato riferito all'ultimo bilancio di esercizio approvato).
- **nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda).**

Criteria di priorità impresa gestita da imprenditoria giovanile o femminile¹¹.

TBA aggiornamento 22/11/2009

*Le notizie contenute nella presente scheda hanno carattere puramente informativo e non contengono dettagli necessari per assumere decisioni applicative. Il presente documento non può essere riprodotto senza il consenso di **T&B e Associati SRL***